

I cooperatori edili protestano in Comune

35 miliardi bloccati per la «167»

Nessun impegno della giunta per l'applicazione della legge sulle aree fabbricabili

Un'altra prova dell'immobilismo e dell'incapacità della giunta capitolina di centro-sinistra si è avuta l'altra sera nell'incontro fra l'assessore Crescenzi e i rappresentanti delle tre organizzazioni delle cooperative edili romane.

La cooperazione romana si trova da tempo in una situazione assai precaria. Tutti i programmi costruttivi basati sulle aree fabbricabili della «167» sono da molti anni bloccati. Dopo oltre sei anni dal varo della legge, a quattro anni e mezzo dalla approvazione del piano di attuazione in sede comunale, non un solo mattone è stato messo da una sola cooperativa su queste aree; anzi, non c'è ancora una cooperativa che sia riuscita ad ottenere l'atto di acquisizione del terreno.

Una rilevazione effettuata dalle associazioni cooperative nella scorsa primavera ha ammarentato nella sola città di Roma — a 35 miliardi i finanziamenti a disposizione delle cooperative, ma non utilizzabili per la mancata disponibilità del terreno. Questa cifra vuol dire casa per 37.000 romani lavoro per quasi 10.000 edili per 18 mesi.

Si apre sabato sera Cosi' il Festival dell'Unità ad Albano

In una atmosfera carica di entusiasmo i compagni della zona dei Castelli romani stanno vivendo le ore della vigilia del loro Festival dell'Unità che si terrà sabato e domenica ad Albano nella splendida cornice della villa Ferratelli dove si passerà il Festival.

SABATO 27 — Ore 18: apertura del Festival nel recinto di villa Ferratelli. Ore 19:30: «Processo» alla Rai-Tv con Sandro Curzi e i deputati del Pci. Ore 21: spettacolo di arte varia della compagnia di Carlo Landi.

Domenica si conclude la «settimana di sottoscrizione»

Domenica mattina ad Albano, in occasione del Crevegno provinciale dei segretari di sezione, si concluderà la «settimana di sottoscrizione» con una tappa importante della campagna dei 100 milioni della Federazione provinciale romana al Pci ed all'Unità.

Ma v'è di più. Nella stessa occasione il comitato provinciale della «167» e della proprietà già comunale dell'area doveva permettere tempi assai più brevi di realizzazione. I lavori di urbanizzazione procedono a ritmo di lumaca nel caos e nell'indifferenza degli uffici capitolini interessati. Si giunge all'assurdo che 11.000 alloggi della Gesecal (le prime costruzioni finite nel 1970) saranno pronti nel prossimo autunno, ma non potranno essere assegnati per lunghissimo tempo, perché nella zona mancano ancora il collettore, le strade, l'acquedotto e la scuola.

Di fronte a questa realtà nessuno può più attendere, né ci si può accontentare di promesse e assicurazioni generiche. Questo è tanto più vero quando anche alla luce della nota emanata dalla Corte costituzionale — tutto viene rimesso in gioco, lo stesso assetto della città appare ancor più compromesso, le esigenze civili e sociali della collettività vengono mortificate a tutto vantaggio della speculazione immobiliare.

Alla lotta degli edili, alle manifestazioni delle famiglie delle borgate, alla battaglia in corso nelle assemblee elettive, al movimento che cresce per la città, per una diversa politica si unisce la presenza dei cooperatori, scaturita dalla ricerca e dall'incontro unitario raggiunto dalle organizzazioni operanti in questo ambito.

Le richieste di fondo per la «167» sono note, sono quelle stesse espresse dall'assemblea pubblica dei cooperatori all'Eliseo (che non potrà vedere assente responsabilità e compiti del Comune (e in proposito i cooperatori chiedono — tra l'altro — maggiore potere d'intervento nella gestione dell'area e di un'adeguata commissione presso l'Assessorato al Patrimonio, ricardiano (soprattutto) per i finanziamenti e lo snellimento dell'attività politica nel campo dell'edilizia popolare.

Franco Raparelli

Davanti a Ponza

Contro gli scogli panfilo e motoscafo

D'estate anche in mare è difficile circolare. E se d'inverno il moto fuscino contro gli scogli (che non potrà vedere assente responsabilità e compiti del Comune) è stato avviato, in seguito si giustificò dicendo che la sua assenza era dipesa da un impegno radio televisivo.

Un trovato morto in un'auto in demolizione. Trovato di 42 anni, Vincenzo Palazzo è stato rinvenuto proprio in un'auto destinata alla demolizione in via Pio della Mirandola 93. La scoperta è stata fatta dalla signora Anna Trastulli titolare di una ditta di demolizione che sorge nei pressi.

Era a capo di una gang di dinamitardi

Un arsenale nella casa dell'avvocato fascista



Arrestato l'attentatore all'ambasciata dell'URSS?

Schiacciati prove contro il legale nostalgico - «Forse sarà stato uno dei miei seguaci» - Aveva fatto parte anche del «raggruppamento» organizzato da Brivio - Monarchico, missino e «falangista»

In galera uno degli attentatori dell'ambasciata e della rappresentanza commerciale sovietica? Un avvocato, noto fascista, è stato arrestato ieri dagli agenti: si chiama Giorgio Arcangeli, ha 38 anni e nel suo studio, nella sua abitazione gli uomini della polizia hanno trovato un vero e proprio arsenale.

Il legale ha tentato dapprima di difendersi con alcune scuse banali, poi ha ammesso di aver costituito un gruppo di delinquenti con lo scopo di preparare e compiere attentati dinamitardi contro le sedi delle ambasciate dei paesi socialisti. Ha negato, comunque, d'aver partecipato alle sparatorie dei giorni scorsi contro la rappresentanza commerciale e l'ambasciata sovietica; ha detto solo che i colpevoli potrebbero essere alcuni suoi seguaci.

In pochi giorni, come è noto, le sedi sovietiche sono state oggetto di tre attentati: all'inizio un rudimentale ordigno è stato lanciato contro la rappresentanza commerciale di via Trasmeneo; poi alcuni colpi di pistola sono stati esplosi contro la stessa sede da un'auto, infine una sventagliata di mitra è stata indirizzata, due giorni orsono, contro l'ambasciata. Per fortuna non si sono mai lamentate vittime. La polizia ha impiegate tanto tempo per indirizzare le indagini sulla giusta strada: poi qualcuno ha parlato di «Moretti 1500», ne ha rivelato i numeri di targa. Così si è risaliti all'avvocato Arcangeli, uno che tempo fa era stato anche sospeso dal partito per via di una rissa a coltellate in un bar del centro.

Il legale fascista è stato arrestato nel suo studio in via Dalmazia 25, ieri mattina. Qui gli agenti hanno trovato 6 canedotti di gelatina uno dei quali innescato; 33 dinamitardi; 1 fucile da caccia da 1200 metri; 1 coltello dalla lama lunga 13 centimetri; un pugnale con l'intestazione «Servizio volontario milizia»; ed anche un borsello con 90 mila lire e un revolver M 33 Allora hanno deciso di permettere anche l'abitazione del fascista ma questi si è opposto, ha detto di sentirsi male, è stato allora tradotto in questura.

Nella casa in via Tripoli 64, i poliziotti hanno trovato un mitra Sien con 32 cartucce, una pistola calibro 22 tipo MARK 620, una pistola lanciaraZZi RTS con 66 cartucce di vario calibro, 50 capsule di flobert, 10 cartucce da caccia. Ce n'era abbastanza per dichiarare in arresto l'avvocato per detenzione di armi da guerra, munizioni ed esplosivi. Per ora, infatti, gli investigatori hanno contestato solo questo reato al legale: ma è chiaro, e loro stessi non ne fanno mistero, che il fascista è uno dei protagonisti dei recenti attentati. O ne è l'ispiratore.

Giorgio Arcangeli ha tentato di respingere le accuse con scuse banali. Prima ha raccontato di essere un collezionista di armi da guerra, poi ha ammesso di aver fatto un nome: quello del suo cameriere, Silvano Ronchetto, che è scomparso di casa.

Ma la polizia deve andare ben oltre: deve identificare, denunciare ed arrestare tutti i delinquenti che frequentano il covo fascista. I nomi li ha: erano su un'agenda sequestrata nello studio dell'avvocato.

Ma la polizia deve andare ben oltre: deve identificare, denunciare ed arrestare tutti i delinquenti che frequentano il covo fascista. I nomi li ha: erano su un'agenda sequestrata nello studio dell'avvocato.

Quella sera «Giamburrasca» non volle cantare Papà Pavone paga per Rita minorenn

Dovrà versare un milione e trecentomila lire al Circolo Canottieri Lazio — Rinvio dopo l'interrogatorio di una imputata il processo per il «Giallo del lotto»; un giudice si è sentito male

Papà Pavone è proprio stornuto. La figlia Rita non solo non gli vuol dare 250 milioni, come sembra gli debba per un precedente accordo, ma l'ha fatto anche condannare, senza però senza colpa al risarcimento dei danni per una inadempienza contrattuale da lei commessa quando era ancora minorenn.

Giovanani Pavone ieri è stato condannato dal tribunale a pagare la somma di 1.300.000 al Circolo canottieri e tennis Lazio per un vecchio contratto sottoscritto nel 1965, aveva stipulato un contratto con Rita Pavone per una «serata» da tenersi nella sede del circolo. Il giorno stabilito per la serata non si era presentata e in seguito si giustificò dicendo che la sua assenza era dipesa da un impegno radio televisivo.

Il tribunale ha dato ragione al Circolo canottieri e tennis Lazio e ha ritenuto Rita inadempiente. Però chi deve pagare ora è il padre, che all'epoca esercitava la patria potestà sulla figlia.

Giallo del lotto Per un lieve malessere che ha colpito uno dei giudici della quarta sezione penale del tribunale, il processo per il «Giallo del lotto», dopo l'interrogatorio di una imputata,

Ma la polizia deve andare ben oltre: deve identificare, denunciare ed arrestare tutti i delinquenti che frequentano il covo fascista. I nomi li ha: erano su un'agenda sequestrata nello studio dell'avvocato.

Ma la polizia deve andare ben oltre: deve identificare, denunciare ed arrestare tutti i delinquenti che frequentano il covo fascista. I nomi li ha: erano su un'agenda sequestrata nello studio dell'avvocato.

Un bambino di 5 anni nella zona Boccea Straziato dalla motozappa messa in funzione per gioco

Domani parte la delegazione romana per Sofia

E' stato straziato dalla motozappa messa in funzione per gioco un bambino di 5 anni nella zona Boccea.

Domani alle 22 partirà la delegazione giovanile romana partecipante al IX Festival mondiale della gioventù democratica che si terrà in Bulgaria dal 28 luglio al 6 agosto a Sofia. Della delegazione in particolare al giovane panamense, che è stato interrogato nei giorni scorsi, ieri non si è presentata al dibattimento perché indisposta.

Domani parte la delegazione romana per Sofia. Il appuntamento dei giovani democratici che incontreranno, in particolare al giovane panamense, che è stato interrogato nei giorni scorsi, ieri non si è presentata al dibattimento perché indisposta.

In festa a Manziana le ragazze dell'Amirano

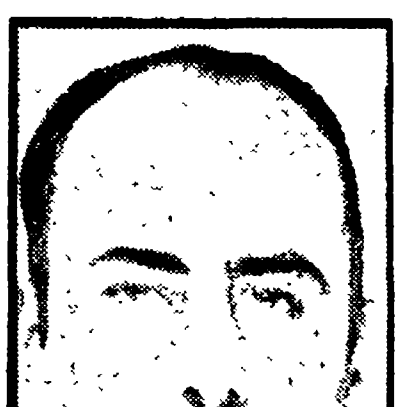
«Adesso dovete vincere voi della Pischiutta»

Alla manifestazione per la vittoria erano presenti anche alcuni lavoratori della ditta romana - Una lotta che ha maturato 53 giovanissime operaie

«Operai della Pischiutta, resistete, non mollate...» cantavano così, felici, ieri mattina le ragazze di Manziana. Stavano festeggiando la propria vittoria, tutte raccolte davanti al piccolo stabilimento, quando sono arrivati alcuni lavoratori della ditta romana ancora in lotta.

«Operai della Pischiutta, resistete, non mollate...» cantavano così, felici, ieri mattina le ragazze di Manziana. Stavano festeggiando la propria vittoria, tutte raccolte davanti al piccolo stabilimento, quando sono arrivati alcuni lavoratori della ditta romana ancora in lotta.

«Operai della Pischiutta, resistete, non mollate...» cantavano così, felici, ieri mattina le ragazze di Manziana. Stavano festeggiando la propria vittoria, tutte raccolte davanti al piccolo stabilimento, quando sono arrivati alcuni lavoratori della ditta romana ancora in lotta.



Giorgio Arcangeli



Le ragazze di Manziana sfilano in corteo in paese. E' una delle tante manifestazioni che le giovani operaie hanno organizzato, nei 37 giorni di occupazione, prima di giungere alla vittoria.

25° giorno di occupazione

Fino in Campidoglio in corteo dalla fabbrica occupata

I lavoratori che da 25 giorni occupano la Pischiutta, appartenenti alla Federazione, per la difesa del proprio posto di lavoro, questa sera alle 17 di notte, hanno fatto un corteo che attraverserà il fiume di Trastevere dove è in corso la festa «de' noantri» e saranno distribuiti numerosi volantini, si parleranno fino in Campidoglio dove sarà il piccolo svoltamento della discussione in Consiglio sull'occupazione. Ad accompagnare il corteo della Pischiutta, oggi l'ultima fabbrica rimasta occupata nella nostra provincia dopo la brillante vittoria sindacale dell'Apollon e dell'Amirano, ci saranno i consiglieri comunali della Sete e Mattioli, rappresentanti lavoratori di altre aziende tra quelli dell'Apollon, numerosi circoli culturali cattolici e socialisti, e tanti tanti cittadini, che sentono di dover mettere la propria solidarietà verso i lavoratori in lotta per l'occupazione. In mattinata si avrà un incontro al ministero delle Partecipazioni Statali tra il sottosegretario Rudi e l'assessore Di Segni; stranamente a questo incontro non erano stati invitati i sindacati, ma ugualmente sarà presente una delegazione dei lavoratori interessati alla vertenza. Continuano intanto a giungere attestati di solidarietà per il nostro caso. La sottoscrizione: tra questi la somma di 16.000 lire da parte dei previdenziali ENPAS anch'essi in lotta.

piccola cronaca

Il giorno Oggi giovedì 25 luglio (207.150). Onomatistico: Giacomo. Il sole sorge alle ore 5.59 e tramonta alle ore 20.59. Oggi luna nuova.

Cifre della città Ieri sono nati 64 maschi e 39 femmine. Sono morti 25 maschi e 16 femmine (dei quali due minori dei sette anni).

Culla La casa del collega Luigi Vianello, redattore dell'ANSA, è stata allietata dalla nascita di due bellissimi gemelli, ai quali sono stati imposti i nomi di Lorenzo e Francesca. Al coltello Vianello, alla sua gentile signora Lilia Zoffi e al piccolo Gabriele le felicitazioni dell'Unità.

il partito

COMMISSIONE CITTA' oggi alle ore 18 in Federazione. ZONE: SALARIA ore 20,30 presso la sez. Ludovico C.Z. con Morandi; CIVITA'VECCHIA domani ore 19 (comitato zona con Berli); CASILIA NORD domani alle ore 20 presso la sez. Torpignattara C.Z. con Colaiacovo e Di Stefano.

TECHNICOLOR — Ieri i lavoratori dipendenti dalla Tecnicolor hanno attuato il loro sciopero per protesta contro il rifiuto della direzione di ritirare il provvedimento di licenziamento di un membro del sindacato CGIL, a suo tempo attuato per rappresaglia e applicato integralmente il contratto relativamente all'orario di lavoro. Soltanto l'esigenza di istituire la Commissione inter-nazionale era stata accolta dalla direzione in sede Ufficio del Lavoro e ANICA a seguito della pressione esercitata dall'ultimo sciopero dei lavoratori.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle «soglie di disfunzioni e debolezze sessuali di natura ormonale, deficit di endocrini (neuroendocrini, deficienze sessuali) Consultazioni e cura rapida per postoperatori.

ESTETICA

diffetti del viso e del corpo macchie e tumori della pelle DEPILAZIONE DEFINITIVA Dr. USAI Roma, V.le B. Buozzi 49 Appuntamento a 87.255 Autorizz. Pref. 31511-30-10-52

SIMCA BELLANCA

30 MESI senza cambiali • Massima valutazione permessa • Pronta cura • Francese • Occasioni con certificato di garanzia VIA DELLA CONCILIAZIONE 64 VIA COERENSI DA GUBBIO, 88